



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 176

Roma, 08 ottobre 2012

Oggetto: Spending review : la Funzione Pubblica emana la circolare sulla riduzione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni Centrali. PRIME ISTRUZIONI PER L'USO.

Si pubblica Notiziario FLP n. 55 del 3 ottobre 2012 prot. n. 18/FLP12 relativo alla materia in oggetto.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza - Raimondo Castellana)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n.18 /FLP12

Roma, 3 ottobre 2012

NOTIZIARIO N° 55

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

SPENDING REVIEW

La Funzione Pubblica emana la circolare sulla riduzione delle dotazioni organiche delle amministrazioni centrali PRIME ISTRUZIONI PER L'USO

Al termine della riunione con il Ministro della Funzione Pubblica del 24 settembre u.s., le Confederazioni Sindacali sono state informate dell'emanazione, in pari data, della circolare n. 10 relativa alle linee di indirizzo connesse all'applicazione dell'art. 2 del decreto legge 2 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, quello sulla spending review, per intenderci.

Come anticipato dal Ministro già nel corso delle precedenti riunioni, la circolare detta a tutte le Amministrazioni Pubbliche linee di indirizzo che riteniamo utile riassumere per punti con una serie di indicazioni finali di carattere politico sindacale.

Gli elementi di carattere generale

- la direttiva si applica a valle della riduzione delle dotazioni organiche previste dalla legge 138/2011 e riguarda l'applicazione dell'ulteriore riduzione del 20% per il personale dirigente e del 10% per il personale delle aree funzionali per le amministrazioni dei Comparti Ministeri e degli Enti Pubblici non Economici; Identici tagli sono previsti anche per le Agenzie Fiscali ed il MEF, ma sono trattati da un diverso articolo della medesima legge, mentre per la PCM la riduzione riguarda solamente la dirigenza ed è stata già definita con un apposito DPCM emanato nello scorso mese di giugno;
- la direttiva traccia un percorso di carattere operativo circa le modalità per la riduzione degli assetti organizzativi delle diverse Amministrazioni Pubbliche, evidenziando che le riduzioni dovranno essere operate entro il 31.10.2012;
- la direttiva obbliga le Amministrazioni a predisporre un proprio Regolamento di organizzazione attraverso lo strumento del DPCM o del DPR entro e non oltre sei mesi dall'adozione del DPCM sulle nuove dotazioni organiche.



Esclusioni e tempistiche diverse

- la norma e quindi la direttiva esclude dalla applicazione la Scuola, l'AFAM, l'Università, il personale operante presso gli uffici giudiziari, il personale di magistratura, i ricercatori e i tecnologi, il personale del comparto Sicurezza e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per il Ministero dell'Interno e il Ministero degli Affari Esteri vengono definite tempistiche diverse;
- in termini generali, le proposte di riduzione delle dotazioni organiche dovranno pervenire alla Funzione Pubblica da parte dei Ministeri entro il 4 ottobre 2012 e da parte degli Enti Pubblici Non economici e delle Agenzie Fiscali già a far data 28.9.2012.

Lo strumento applicativo e le compensazioni

- la riduzione del personale avviene attraverso l'utilizzo dello strumento del DPCM (uno o più DPCM) che sarà emanato entro il 31.10.2012 su proposta del Ministro per la P.A. di concerto con il MEF, acquisendo i contributi propositivi di ogni Amministrazione; la scelta di centralizzare le proposte, a detta della stessa Funzione Pubblica, ha lo scopo di consentire eventuali compensazioni qualitative e quantitative centralizzate da parte di un unico soggetto (la FP), successive alle compensazioni interne che ogni singola amministrazione proponente può operare fra le aree e i profili, tese a neutralizzare eventuali esuberi e in assenza delle quali, se motivate, potrebbero anche risultare possibili eccedenze funzionali di singola Amministrazione;
- per le Amministrazioni Centrali, la circolare prevede anche la possibilità di compensazioni verticali da operare coinvolgendo nella fase di riduzione e riorganizzazione, Enti e/o strutture vigilati.

Le riduzioni del personale, gli esuberi, le date di riferimento e le relazioni sindacali

- in vista del possibile soprannumero del personale, ogni Amministrazione potrà tener conto di alcuni elementi specificatamente indicati all'art. 2 comma 11 del D.L. 95/2012;
- in particolare, con specifici piani previsionali, sarà individuato il personale cui applicare la lettera a) del citato comma che prevede di collocare a riposo ex lege il personale con le norme ante Fornero nei tempi previsti; gli eventuali collocamenti a riposo relativi al personale che cessa dal servizio secondo il regime ordinario. (entro il 31.12.2012 sarà data comunicazione formale agli interessati e informazione alle OO.SS.);
- dopo le procedure di cui sopra, il personale in soprannumero e non riassorbibile dall'1.1.2013 all'31.12.2015, sarà formalmente individuato dalle Amministrazioni, suddiviso fra dirigenti e personale delle aree funzionali e l'elenco sarà comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica entro il 31.12.2012;
- in ragione dei dati pervenuti dalle singole Amministrazioni ed al netto del personale che verrà collocato a riposo, il Dipartimento della Funzione Pubblica avvierà processi di mobilità guidata ai sensi del comma 11, lettera e) del citato articolo 2, previo esame congiunto dei criteri con le OO.SS. maggiormente rappresentative entro la data presuntiva del 31.3.2013;
- al personale ancora in soprannumero, verranno applicate forme contrattuali a tempo parziale i cui criteri generali verranno definiti fra Dipartimento della Funzione Pubblica e OO.SS. maggiormente rappresentative attraverso l'istituto dell'esame congiunto, che analogamente, verrà praticato a livello di singola Amministrazione (la circolare indica il termine presuntivo del 31.5.2013);
- i criteri per la dichiarazione di esubero di ogni singola Amministrazione relativi alle ulteriori aliquote di personale in soprannumero, dovranno essere oggetto di esame



congiunto, fra Dipartimento della Funzione Pubblica e OO.SS. maggiormente rappresentative per la parte generale, e successivamente con le singole Amministrazioni per la parte applicativa. Successivamente le Amministrazioni formalizzeranno al Dipartimento della Funzione Pubblica le liste degli esuberanti per la dichiarazione di messa in disponibilità del personale (entro il 30 giugno 2013);

- infine, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica dovrà essere effettuato il monitoraggio dei posti vacanti presso le Pubbliche Amministrazioni per il restante personale inserito nelle liste di disponibilità.

Riflessioni di carattere sindacale e indicazioni per i Coordinamenti Nazionali di Settore

La scelta di CSE di non aderire allo sciopero indetto da altre confederazioni solo per il Pubblico Impiego, ma di rivendicare la necessità di alzare il livello di scontro coinvolgendo tutto il mondo del lavoro dipendente, nasce dalla convinzione che la partita in gioco è più alta di quella comunque importante che riguarda il solo Pubblico Impiego.

Su questo fronte, per altro, la CSE si è sempre contraddistinta per la sua ferma opposizione alla logica brunettiana di distruzione del lavoro pubblico i cui risultati, oggi, sono sotto gli occhi di tutti e sono stati caratterizzati dall'emanazione del dlgs 150/2009.

Le scelte del Governo Monti in materia di Pubblico Impiego, culminate con l'emanazione del DL 95/2012 convertito in legge 135/2012, hanno visto il Parlamento nella sua quasi totalità aderire ad un progetto che taglia il personale, se pure con una serie di percorsi che ammortizzano solamente in parte gli effetti negativi.

La scelta di CSE e FLP ai tavoli della Funzione Pubblica è stata quella di non arroccarsi dietro al NO di principio ma rilanciare al Ministro Patroni Griffi la sfida del confronto in sede Aran su un vero e proprio CCNQ che affronti nuovamente la problematica delle relazioni sindacali e tracci il perimetro per definire un percorso di ripresa dei rinnovi contrattuali, partendo dalle problematiche di carattere normativo e non solo.

Parallelamente, accettare la sfida di un accordo in Funzione Pubblica sulle materie legate alla mobilità e agli esuberanti per evitare scelte unilaterali delle varie Amministrazioni e l'invadenza del MEF sui percorsi contrattualmente definiti.

In ragione di quanto sopra, si rappresenta ai Coordinamenti Nazionali di Settore l'opportunità di richiedere immediatamente ai propri uffici di Gabinetto e Direzioni Generali del Personale, informazioni, materiale e specifici incontri in ordine all'invio al Dipartimento della Funzione Pubblica da parte delle singole Amministrazioni delle proposte di riduzione organica, con esuberanti e carenze, compensazioni a vario titolo, esuberanti funzionali e relative documentazioni probatorie.

Sempre ai medesimi uffici, dovranno essere richieste informazioni relativamente ai prossimi pensionamenti del personale sino alla data del 31.12.2014, pre e post riforma Fornero.

Il materiale di che trattasi, oltre che servire per i livelli di informazione interni ad ogni singolo Coordinamento, dovrà essere inviato all'attenzione della Segreteria Generale FLP che, in ragione dell'impegno assunto nell'ultima riunione con i Coordinamenti Nazionali prima della pausa estiva e vista l'importanza e la delicatezza della partita in gioco, ha deciso di costituire un gruppo di lavoro, una sorta di cabina di regia, che unitamente alla Segreteria Generale, seguirà le trattative in Aran e in Funzione Pubblica allo scopo di definire linee omogenee di azione e di proposta, utili a fornire ai Coordinamenti Nazionali di Settore uno specifico supporto in sede di trattativa decentrata nazionale.

Si allega la circolare Aran di che trattasi con la documentazione connessa e si fa riserva di successive comunicazioni in merito.

Cordialissimi saluti.

LA SEGRETERIA GENERALE